



PROGETTO STUDIO

**Un sostegno concreto alle famiglie a basso
reddito per contrastare la dispersione scolastica**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il **Progetto studio** nasce nel 2016 con lo scopo di offrire un aiuto concreto alle famiglie a basso reddito per contrastare insieme il fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che dai dati pubblicati nel 2020, risulta ancora importante nel nostro Paese. Il tasso di abbandono scolastico in Italia è in calo, ma resta tra i più alti dell'UE, soprattutto al sud e tra i giovani nati all'estero. Pur essendo al di sotto dell'obiettivo nazionale del 16%, il tasso di abbandono scolastico resta ben al di sopra della media UE del 10,2% aggirandosi intorno al 13%. Sul lungo periodo c'è stato un miglioramento nel corso dell'ultimo decennio, tuttavia quello italiano resta ancora uno dei dati più elevati ed è lontana la soglia del 9%.

Tra le regioni i tassi variano in modo considerevole, dal 9,6% nel nord-est al 16% nel sud, i ragazzi hanno più probabilità delle ragazze di abbandonare la scuola prima del tempo (il 15,4% contro l'11,3%).

Nella città di Roma, il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico precoce è un problema da non sottovalutare, soprattutto nelle aree di estrema periferia, la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere delle conseguenze nello sviluppo del sistema economico e sociale della capitale, determinando un impoverimento del capitale umano.

Le principali cause di questo fenomeno sono diverse e sono da ricercare all'interno del nucleo familiare e più in generale nella cultura della società di appartenenza. Non esiste infatti un unico fattore determinante la dispersione scolastica, ma sono piuttosto una serie di fattori che si correlano tra loro, a favorirne lo sviluppo. Le variabili che principalmente possono incidere sono:

- condizione socio-culturale della famiglia;
- insuccessi scolastici;
- emarginazione, demotivazione, bassa autostima;
- difficoltà relazionali all'interno del gruppo-classe.

È soprattutto nelle zone periferiche della città e nelle famiglie più problematiche che il fenomeno prende il sopravvento.

Il Progetto studio prevede l'elargizione di borse di studio a favore di ragazzi/e iscritti alle scuole secondarie di primo grado e alle scuole secondarie di secondo grado o Istituti Professionali, per sostenere gli studenti e le studentesse nella frequenza del percorso scolastico, supportando le famiglie nei costi dello stesso. L'AVES – Associazione di Volontariato Europeo Solidale – riproponendolo per l'anno scolastico 2022/2023 intende offrire un aiuto concreto alle famiglie che vertono in condizioni socio-economiche precarie/svantaggiate.

Nello specifico il progetto si propone di offrire un contributo per un importo massimo di € 100,00 (cento/00) a studente sotto forma di borsa di studio, cifra che potrà essere utilizzata esclusivamente per acquistare libri di testo e materiale scolastico.

Si fa presente che alle famiglie non verrà consegnato denaro contante ma l'AVES, attraverso una convenzione con alcune cartolerie ubicate nel territorio di Roma Est e Roma Sud, darà la possibilità ai beneficiari di ordinare e ritirare i libri di testo e il materiale didattico senza che ciò vada ad incidere troppo sul bilancio familiare.

Con il Progetto Studio l'AVES intende incentivare la frequenza scolastica supportando le famiglie più bisognose e allo stesso tempo promuovendo il recupero scolastico per quei soggetti che, scoraggiati dallo scarso rendimento scolastico, perdono la motivazione allo studio.

OBIETTIVI

Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni sistemiche che sostengano il nucleo familiare e che possano avere un impatto positivo sui ragazzi all'interno del percorso formativo. L'obiettivo del progetto è infatti quello di favorire la permanenza nei contesti scolastici e formativi implementando una serie di azioni che sostengano i giovani durante il percorso formativo e aiutino la famiglia a supportarli.

Obiettivi specifici:

- ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce;
- aumentare le opportunità di successo scolastico;
- incentivare le attività di studio individuale/ di gruppo dei giovani;

- sostenere economicamente le famiglie;
- prevenire e contrastare episodi di emarginazione.

DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

Il progetto, principalmente, è rivolto agli studenti che dovranno frequentare e frequentano, le scuole secondarie di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado, ubicate nelle zone periferiche di Roma Est appartenenti al Municipio VI (Torre Angela e Tor Bella Monaca in particolare) e Roma Sud appartenenti al Municipio X (Ostia Lido e Idroscalo di Ostia). Molto spesso i quartieri dove è più evidente il disagio economico e sociale sono anche quelli con la quota più alta di minori. In questi quartieri i contesti economici sono privi di prospettive occupazionali, di servizi essenziali, abitati da una popolazione dotata di limitati strumenti di scolarizzazione. Si tratta di periferie romane dove si concentrano condizioni di disagio economico, sociale, di carenza nell'accesso ai percorsi scolastici, di disoccupazione, sommati ad ulteriori motivazioni di difficoltà, come la presenza di condizione di disabilità, l'età avanzata e l'affidamento ai servizi sociali. Nei contesti descritti, gli interventi che mirano a rafforzare l'accesso alla scuola e ai servizi educativi, sono fondamentali, in quanto offrono gli strumenti necessari per poter accedere al mondo del lavoro ma anche per sviluppare un approccio più consapevole rispetto alle istituzioni, al contesto sociale e alle opportunità che si possono avere a disposizione per una crescita educativa, economica, culturale e sociale.

Il Progetto si svilupperà nelle aree periferiche di Roma Capitale, in cui già da tempo sono state avviate delle collaborazioni con i Servizi Sociali e con la Caritas Diocesana, per fornire sostegno e soprattutto strumenti di crescita alle persone che vivono condizioni di fragilità.

Verrà data priorità all'inserimento nelle attività di progetto agli studenti appartenenti a quelle famiglie che vertono in particolari condizioni socio-economiche e in generale viene indicato come requisito ammissibile un ISEE che non superi gli 8.000 euro (ottomila/00 euro) salvo valutazioni particolari dovute a sopraggiunti cambiamenti legati alle condizioni di vita e di sussistenza del nucleo familiare. Unitamente all'attestazione ISEE, le famiglie dovranno presentare una relazione scritta rilasciata da un ente certificato (Servizi sociali

o Centro d'ascolto Caritas) che ne attesti le reali condizioni di necessità e che da questi stessi sono conosciuti, sostenuti e seguiti.

